

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

La seduta comincia alle 9,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantasei.

Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4524, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 54 del 2000: Contratti di lavoro; giudice unico (approvato dal Senato) (6935).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e degli emendamenti riferiti agli articoli del decreto-legge.

MICHELE RICCI, *Relatore*, invita a ritirare gli emendamenti Mantovano 1.1, limitatamente ai punti ammissibili, Michielon 1.13, 1.14 e 1.5 e Cangemi 1.37 ed a trasfonderne eventualmente il contenuto in ordini del giorno, esprimendo altri-menti parere contrario; esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,15, è ripresa alle 9,40.

Si riprende la discussione.

ALFREDO MANTOVANO ritira il suo emendamento 1.1, limitatamente ai punti dichiarati ammissibili, e preannuncia la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

MAURO MICHELON chiede che il Governo anticipi il parere sull'ordine del giorno Lo Presti n. 1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, ritiene che tale ordine del giorno si riferisca a materia estranea a quella del provvedimento d'urgenza.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 1.22 e 1.23.

MAURO MICHELON illustra le finalità del suo emendamento 1.2, del quale raccomanda l'approvazione.

LUCIANO DUSSIN, a titolo personale, rileva che il provvedimento d'urgenza è ispirato ad una logica assistenzialistica.

DANIELE MOLGORA, a titolo personale, sottolinea le finalità assistenzialistiche del provvedimento d'urgenza, peraltro non risolutivo dei problemi della giustizia.

DARIO GALLI, a titolo personale, rileva l'intento elettoralistico sotteso al provvedimento d'urgenza.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michelon 1.2.

Inversione dell'ordine del giorno.

GUALBERTO NICCOLINI chiede di sospendere temporaneamente l'esame del disegno di legge di conversione n. 6935 e di passare immediatamente alla trattazione del punto 3 dell'ordine del giorno, recante il seguito della discussione di disegni di legge di ratifica, limitatamente ad alcuni, particolarmente rilevanti.

La Camera, dopo un intervento favorevole del deputato Trantino, approva la proposta di inversione dell'ordine del giorno.

ELIO VITO, a nome del gruppo di Forza Italia, ritira la richiesta di votazione nominale.

Seguito della discussione di disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 6691: Accordo con la Repubblica di Cuba per l'esecuzione delle sentenze penali.

DANIELE MOLGORA e CARLO PACE chiedono la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 6691.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 6756: Accordo istitutivo dell'Università italo-francese.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 6756.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 6758: Ratifica Convenzione n. 182 e Raccomandazione n. 190, adottate dall'OIL.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1, al quale non sono riferiti emendamenti.

FABIO CALZAVARA, nell'esprimere una valutazione complessivamente positiva sull'Accordo in esame, sottolinea l'esigenza di tutelare la salute dei lavoratori in relazione all'utilizzo di energia nucleare, come previsto nel suo ordine del giorno n. 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 1, nonché gli articoli 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

ELENA MONTECCHI, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Calzavara n. 1.

FABIO CALZAVARA manifesta stupore e rammarico per il fatto che il Governo

ha ritenuto di accogliere solo come raccomandazione il suo ordine del giorno n. 1.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, pur sottolineando l'esigenza di una revisione dell'Accordo tra l'Organizzazione internazionale del lavoro e l'Agenzia internazionale dell'energia atomica, evidenzia la complessità dell'iter che si dovrebbe seguire per dar seguito all'impegno richiesto al Governo; tuttavia, modificando il precedente avviso e con la precisazione testé fatta, accetta l'ordine del giorno Calzavara n. 1.

ENZO TRANTINO, *Vicepresidente della III Commissione*, propone una riformulazione dell'ultimo capoverso del dispositivo dell'ordine del giorno Calzavara n. 1.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, l'accetta.

FABIO CALZAVARA non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 6758.

ENZO TRANTINO, *Vicepresidente della III Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, propone di procedere ulteriormente nella trattazione di altri disegni di legge di ratifica iscritti al punto 3 dell'ordine del giorno dell'odierna seduta.

La Camera, dopo un intervento favorevole del deputato Guerra, approva.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 6408: Emen-damenti Convenzione doganale trasporto internazionale di merci (TIR).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti;

con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 6408.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 6228: Ac-cordo con la Repubblica slovacca promo-zione e protezione investimenti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 6228.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 6693: Ac-cordo relativo ai privilegi ed alle immu-nità del CIHEAM.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

FABIO CALZAVARA esprime perples-sità in ordine ai benefici concessi al Centro internazionale di alti studi agro-nomici mediterranei.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 6693.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 6400: Ac-cordo di cooperazione scientifica e tecnica con la Repubblica araba siriana.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 6400.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 6687: Emen-damento all'articolo 19 dello Statuto del-l'OIL.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 6687.

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 6935.

MAURO MICHELON illustra le finalità del suo emendamento 1.3.

GIACOMO STUCCHI, a titolo personale, evidenzia le ragioni della contrarietà del gruppo della Lega nord Padania ad un provvedimento d'urgenza improntato ad una logica assistenzialistica che giudica « aberrante ».

DANIELE MOLGORA, a titolo personale, ritiene che le risorse stanziate per finanziare il provvedimento d'urgenza in esame potrebbero essere destinate ad altre, più utili finalità inerenti al settore della giustizia.

LUCIANO DUSSIN, a titolo personale, manifesta netta contrarietà ad un provvedimento d'urgenza improntato ad una logica assistenzialistica.

DARIO GALLI, a titolo personale, ribadita la contrarietà al provvedimento d'urgenza, sottolinea, fra l'altro, l'ingiustizia insita nel ricorso ai lavori socialmente utili.

DAVIDE CAPARINI, a titolo personale, sottolinea il carattere prettamente clientelare ed assistenzialistico di un provvedimento d'urgenza finalizzato alla ricerca del consenso.

CESARE RIZZI, a titolo personale, evidenzia l'incapacità dell'attuale maggioranza di affrontare la situazione dei disoccupati e degli inoccupati che non hanno usufruito dell'accesso « clientelare » ai lavori socialmente utili.

FABIO CALZAVARA, a titolo personale, rileva che i lavori socialmente utili rappresentano una spesa improduttiva per lo Stato.

UBER ANGHINONI, a titolo personale, sottolinea la natura clientelare della normativa concernente i lavoratori socialmente utili.

MARIO BORGHEZIO, a titolo personale, ritiene che il provvedimento d'urgenza in esame si ponga in contraddizione con le conclamate esigenze di modernizzazione della pubblica amministrazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 1. 3.

MAURO MICHELON illustra le finalità del suo emendamento 1. 4.

NICOLA BONO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede il controllo delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

Indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Michielon 1. 4.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 11, è ripresa alle 12,10.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE**

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 1. 4.

MAURO MICHELON dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sull'emendamento Taborelli 1. 5.

MARIO ALBERTO TABORELLI illustra le finalità del suo emendamento 1. 5.

DARIO GALLI, a titolo personale, rileva il carattere discriminatorio del meccanismo di accesso alle « liste » dei lavoratori socialmente utili.

GIUSEPPE COVRE, a titolo personale, sottolinea il diverso impiego dei lavoratori socialmente utili al Nord ed al Sud del Paese.

DANIELE MOLGORA, a titolo personale, evidenzia la difformità tra il titolo ed il contenuto del provvedimento d'urgenza.

LUCIANO DUSSIN, a titolo personale, rileva che forme di precariato come quelle configurate dal provvedimento d'urgenza mortificano la dignità dei lavoratori.

FLAVIO RODEGHIERO, a titolo personale, ritiene che il demagogico strumento dei lavori socialmente utili non contribuisca in alcun modo allo sviluppo del Sud.

FABIO CALZAVARA, a titolo personale, ribadisce che il reiterato ricorso a forme di occupazione precaria penalizza, in particolare, i lavoratori meridionali.

GIACOMO STUCCHI, a titolo personale, rileva che il meccanismo dei lavori socialmente utili, ispirato ad una logica assistenzialistica, non contribuisce al necessario sviluppo dell'economia, in particolare nel Mezzogiorno.

UGO PAROLO, a titolo personale, ritiene il provvedimento d'urgenza inutile ed « offensivo », soprattutto se si considerano i problemi della giustizia.

CESARE RIZZI, a titolo personale, considera ingiustificata la durata dei contratti a tempo determinato prevista dall'articolo 1 del decreto-legge.

UBER ANGHINONI, a titolo personale, giudica i lavori socialmente utili una « mistificazione » della realtà.

ALESSANDRO CÈ, a titolo personale, denuncia l'atteggiamento « masochista » del Governo e della maggioranza, stigmatizzando la mancata partecipazione al dibattito di loro rappresentanti.

MARIO BORGHEZIO, a titolo personale, ribadisce che il provvedimento d'urgenza rappresenta un « delitto » contro le legittime aspirazioni di sviluppo del Sud.

ROLANDO FONTAN, a titolo personale, richiama gli obiettivi enunciati dal Presidente del Consiglio nell'ambito delle sue dichiarazioni programmatiche.

CARLO GIOVANARDI esprime solidarietà nei confronti dei giovani disoccupati del Sud, pur manifestando perplessità sullo strumento dei lavori socialmente utili.

PIETRO CAROTTI rileva che la formulazione dell'emendamento Taborelli 1.5 denota una imperfetta conoscenza dell'*iter* che ha portato all'approvazione della legge sul giudice unico; osserva, inoltre, che l'eventuale decadenza del decreto-legge avrà un effetto penalizzante sia per il settore della giustizia sia per le famiglie dei lavoratori interessati.

MARCO ZACCHERA sottolinea che le carenze strutturali e di organico dell'amministrazione della giustizia sono imputabili a responsabilità del Governo e della maggioranza; giudica peraltro non funzionale un metodo basato sull'adozione di provvedimenti tampone.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Taborelli 1. 5.

ANTONINO GAZZARA ritira il suo emendamento 1. 29 e dichiara di sottoscrivere i successivi emendamenti Michielon 1. 7 e 1. 8.

MAURO MICHELON illustra le finalità del suo emendamento 1. 6.

LUCIANO DUSSIN, a titolo personale, denuncia l'incongruenza di un provvedimento d'urgenza di stampo assistenzialistico.

ROLANDO FONTAN, a titolo personale, rileva l'inutilità delle disposizioni del provvedimento d'urgenza ai fini della soluzione dei problemi della giustizia.

DARIO GALLI, a titolo personale, ritiene che il funzionamento del settore della giustizia possa essere garantito soltanto da interventi di carattere strutturale.

GIUSEPPE COVRE, a titolo personale, osserva che lo strumento dei lavori socialmente utili non risolve i problemi occupazionali del Sud.

ETTORE PIROVANO, a titolo personale, ritiene che i lavori socialmente utili rappresentino un « alibi intellettualmente disonesto » per « inventare » posti di lavoro inesistenti.

PAOLO COLOMBO, a titolo personale, sottolinea che il provvedimento d'urgenza appare incoerente con le disposizioni del decreto legislativo n. 29 del 1993.

FABIO CALZAVARA, a titolo personale, denuncia gli intenti clientelari sottesti al meccanismo dei lavori socialmente utili.

DANIELE MOLGORA, a titolo personale, chiede al Governo di conoscere i risultati dell'impiego dei lavoratori socialmente utili nel settore della giustizia.

DAVIDE CAPARINI, a titolo personale, rileva che le risorse finanziarie destinate ai lavori socialmente utili rappresentano di fatto uno « spreco ».

LUIGINO VASCON, a titolo personale, ritiene che il provvedimento d'urgenza in esame rappresenti una « presa in giro » nei confronti dei lavoratori.

MARIO BORGHEZIO, a titolo personale, denuncia i tentativi di procedere a forme « surrettizie » di assunzione di personale nella pubblica amministrazione.

GIANPAOLO DOZZO, a titolo personale, ribadisce che la disoccupazione non può essere contrastata con provvedimenti di stampo assistenzialistico, che alimentano un poco dignitoso precariato.

MARA MALAVENDA esprime indignazione per la « melina » alla quale si sta assistendo e denuncia l'intento di penalizzare i lavoratori socialmente utili.

ORESTE ROSSI, a titolo personale, sottolinea che i lavori socialmente utili costituiscono uno strumento per creare posti di lavoro non reali.

CARLO STELLUTI invita l'Assemblea a riflettere sugli effetti negativi che derivebbero dalla mancata conversione del decreto-legge nei tempi stabiliti.

DIEGO ALBORGHETTI, a titolo personale, osserva che il provvedimento d'urgenza in esame potrà produrre solo precarietà e fittizi posti di lavoro.

FRANCESCO GIORDANO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza ragione del diverso trattamento riservato ai lavoratori che manifestano, dietro le transenne, davanti al Palazzo Montecitorio ed ai radicali che possono liberamente esprimere la loro protesta nelle immediate vicinanze di Palazzo Chigi.

PRESIDENTE precisa che sono in vigore apposite disposizioni per le manifestazioni che si svolgono davanti a Montecitorio.

EDOUARD BALLAMAN, a titolo personale, rileva che i lavori socialmente utili rappresentano una forma di occupazione « virtuale ».

UBER ANGHINONI, a titolo personale, osserva che norme come quelle in esame incoraggiano i giovani ad assumere un atteggiamento passivo.

CESARE RIZZI, a titolo personale, si associa alle considerazioni svolte dal deputato Giordano.

DOMENICO PITTINO, a titolo personale, rileva che il decreto-legge in esame non risolve i problemi della giustizia né quelli connessi alla disoccupazione.

GIACOMO CHIAPPORI, a titolo personale, ritiene non veritiero le osservazioni del deputato Stelluti in merito ai lavoratori socialmente utili.

ANTONELLO SORO, parlando sull'ordine dei lavori, rilevato che il provvedimento d'urgenza non può essere considerato di natura assistenzialistica, perseguendo la finalità di ridurre l'inefficienza nell'amministrazione della giustizia, prende atto che il gruppo della Lega nord Padania intende impedire la conversione in legge del decreto-legge n. 54 del 2000 ed invita il Polo per le libertà ad esprimersi al riguardo. Rappresenta quindi l'esigenza di consentire al Parlamento l'espressione del voto in caso di esame di disegni di legge di conversione (*Commenti del deputato Moggiora, che il Presidente richiama all'ordine per due volte*).

CARLO PACE, parlando sull'ordine dei lavori, premesso che l'opposizione intende contrastare il ricorso ingiustificato alla decretazione d'urgenza, osserva che, in caso di carenza di personale, la pubblica

amministrazione deve essere in grado di rafforzare stabilmente le dotazioni organiche.

GIUSEPPE DEL BARONE, parlando sull'ordine dei lavori, nell'invitare ad un maggiore rispetto nei confronti dei lavoratori socialmente utili, che hanno compiuto il loro dovere, manifesta la contrarietà dei deputati del CCD all'impostazione del decreto-legge in esame.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CARLO GIOVANARDI

GIUSEPPE DEL BARONE ritiene tuttavia che si debba evitare che una valutazione negativa su uno strumento legislativo possa essere erroneamente intesa come una sorta di atto d'accusa nei confronti dei suddetti lavoratori.

LUCA CANGEMI, parlando sull'ordine dei lavori, premesso che i lavoratori socialmente utili svolgono in modo precario un lavoro indispensabile a larghi settori della pubblica amministrazione, ritiene che il Governo debba farsi maggiormente carico delle esigenze e dei diritti di tali lavoratori.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, ricordato che, con il contributo dell'opposizione, si è varata una riforma regolamentare che ha riconosciuto « corsie preferenziali » ad alcuni atti legislativi del Governo, stigmatizza le condizioni in cui si svolge il lavoro parlamentare, a seguito dell'adozione di un elevato numero di decreti-legge. Osserva quindi che, ferma restando la solidarietà nei confronti dei lavoratori socialmente utili, permane la contrarietà ad uno strumento che considera assistenziale e precario.

ELENA CIAPUSCI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di conoscere quanto tempo sia assegnato ai deputati del gruppo misto per esprimere la loro opinione sul provvedimento d'urgenza in esame.

PRESIDENTE precisa che in questa fase del dibattito il tempo assegnato è di cinque minuti, trattandosi di interventi sull'ordine dei lavori.

PIER PAOLO CENTO, parlando sull'ordine dei lavori, rilevato che sono stati insultati in maniera vergognosa i lavoratori socialmente utili (*Proteste del deputato Chiappori, che il Presidente richiama all'ordine*), giudica inaccettabile che non venga assunto un orientamento chiaro sulla materia in oggetto, atteso che il Polo per le libertà, nel corso della campagna elettorale, ha assunto una posizione diversa da quella che sembra voler avallare in aula. Auspica pertanto che non si compiano « giochi politici » « sulla pelle » dei lavoratori e che sia possibile convertire in legge il provvedimento d'urgenza in esame.

PIERLUIGI PETRINI, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che l'utilizzo « abitudinario » di pratiche ostruzionistiche per esprimere ostilità ad un Governo ritenuto dalle opposizioni illegittimo configura di fatto un diritto di voto nei confronti dell'azione del Governo e del Parlamento, a suo avviso incompatibile con i principî ispiratori di un ordinamento democratico.

PRESIDENTE precisa che la Presidenza è chiamata ad applicare il regolamento vigente ed a garantire la legittimità dei comportamenti.

MAURO MICHELON, parlando sull'ordine dei lavori, richiamate le ragioni di contrarietà allo strumento dei lavori socialmente utili, invita la maggioranza ad assumersi le proprie responsabilità, atteso che non si può chiedere all'opposizione di rinunciare al proprio ruolo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Michielon 1.6.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,50, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

MARIA CARAZZI illustra la sua interrogazione n. 3-05613, concernente la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla provincia di Brescia.

CESARE SALVI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, nel ricordare che le iniziative assunte dal Governo D'Alema si sono tradotte nella *Carta 2000*, rileva che l'attenzione rivolta alla sicurezza sui luoghi di lavoro appare ancora inadeguata: in proposito preannuncia la presentazione del nuovo programma di azione operativa volto, fra l'altro, ad intervenire sulle cause del fenomeno denunciato e ad indirizzare i controlli e le ispezioni alla qualità della sicurezza piuttosto che agli aspetti formali e contabili.

MARIA CARAZZI, nel ringraziare il ministro per la risposta non formale, sottolinea la necessità di un intervento più incisivo, atteso che il livello di prevenzione attualmente riscontrabile rimane troppo basso.

DONATO BRUNO illustra la sua interrogazione n. 3-05611, sugli interventi per eliminare le carenze strutturali nelle carceri.

PIERO FASSINO, *Ministro della giustizia*, richiamati i provvedimenti disciplinari assunti a seguito dell'indagine predisposta

dal Ministero su quanto accaduto nel carcere di Sassari, precisa che ulteriori misure potranno essere adottate sulla base delle risultanze dell'inchiesta della magistratura, tuttora in corso; rilevato altresì che la vicenda di Sassari non può offuscare la preziosa funzione della polizia penitenziaria, sottolinea che l'emergenza carceraria deriva dall'accumulo di ritardi in materia di edilizia, dalle carenze di organico e dall'inadeguatezza delle risorse.

DONATO BRUNO, giudicata « non convincente » una risposta che non ha affrontato in maniera adeguata le questioni sollevate, auspica l'istituzione di un organismo di controllo del sistema carcerario.

GIAN FRANCO ANEDDA illustra la sua interrogazione n. 3-05612, sulle iniziative del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria in relazione alla situazione delle carceri.

PIERO FASSINO, *Ministro della giustizia*, fa presente che è in corso un processo di adeguamento dell'organico della polizia penitenziaria, ricordando gli interventi normativi volti ad introdurre significativi fattori di umanizzazione all'interno del sistema carcerario, nonché le iniziative assunte sia per la costruzione di nuovi istituti penitenziari sia per l'ammodernamento dei quelli esistenti.

GIAN FRANCO ANEDDA sottolinea l'inerzia e le conseguenti responsabilità del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, che conosceva o avrebbe dovuto conoscere la situazione delle carceri.

BONAVENTURA LAMACCHIA illustra la sua interrogazione n. 3-05615, sugli effetti occupazionali della politica industriale della Telecom Italia.

SALVATORE CARDINALE, *Ministro delle comunicazioni*, premesso che, per effetto della privatizzazione, le scelte di strategia aziendale rientrano nell'esclusiva competenza della Telecom, rileva che il

Governo segue con attenzione gli atti di politica industriale dell'azienda ed ha assunto un ruolo di mediazione in relazione ad una recente intesa tra la stessa Telecom e le rappresentanze sindacali, che ha previsto investimenti ed interventi per rilanciare e salvaguardare i livelli occupazionali, in particolare nel Mezzogiorno.

BONAVENTURA LAMACCHIA, nel prendere atto con soddisfazione della risposta, invita il Governo ad intensificare l'azione di sostegno alle imprese, condizione essenziale per affrontare proficuamente i problemi occupazionali.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE illustra la sua interrogazione n. 3-05614, sui limiti di esposizione a campi elettromagnetici connessi al funzionamento di stazioni radiotelevisive.

WILLER BORDON, *Ministro dell'ambiente*, premesso che in materia non esistono norme comunitarie in senso stretto e ricordato che è all'esame del Parlamento un disegno di legge che affronta la questione, sulla quale peraltro non si riscontra nel mondo scientifico un'indicazione univoca circa i rischi, conferma l'impegno del Governo in ordine a tale fenomeno ed assicura che, ove il citato provvedimento non dovesse completare l'*iter* parlamentare, l'Esecutivo interverrebbe con propri atti normativi.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE, nel ringraziare il ministro per l'interesse manifestato nei confronti della tematica oggetto dell'interrogazione, sottolinea l'esigenza di prevedere norme certe che garantiscano sicurezza agli operatori ed assicurino impianti non pericolosi per la salute dei cittadini.

PAOLO POLENTA illustra la sua interrogazione n. 3-05616, sull'attuazione della normativa in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti.

UMBERTO VERONESI, *Ministro della sanità*, rilevato che il decreto ministeriale

dell'8 aprile 2000 ha reso possibile l'attuazione dell'articolo 23 della legge n. 91 del 1999, con l'invio a tutti i cittadini del « tesserino » attraverso il quale può essere manifestata la volontà di donare i propri organi, fa presente che i dati in possesso del centro nazionale per i trapianti dimostrano che i cittadini hanno gradito l'iniziativa, manifestando in larga parte il loro consenso alla donazione; precisa altresì che nei giorni scorsi si è conclusa l'aggiudicazione di una gara europea per l'attività di informazione e che è imminente l'avvio dell'informatizzazione del sistema.

PAOLO POLENTA si dichiara soddisfatto, soprattutto per l'avvio del processo di informatizzazione, che rappresenta l'unico strumento in grado di assicurare l'efficienza del sistema ed il rigoroso rispetto della volontà dei cittadini.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI illustra la sua interrogazione n. 3-05617, sull'omogeneità dei criteri adottati nella valutazione delle prove scritte per il concorso per l'insegnamento nella scuola materna ed elementare.

TULLIO DE MAURO, *Ministro della pubblica istruzione*, rileva che dai dati provvisori attualmente disponibili emerge una diversa percentuale di ammessi agli orali tra il Nord ed il Sud del Paese ma non si può evincere alcuna costante; precisa altresì che le commissioni d'esame sono composte da personale di omogeneo livello culturale e professionale, il che dovrebbe fornire garanzie circa l'uniformità dei criteri di valutazione.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI giudica la risposta « insufficiente », confermando che i dati disponibili evidenziano una disparità di giudizi tra Nord e Sud del Paese.

GIUSEPPE SORIERO illustra la sua interrogazione n. 3-05609, sulle iniziative

del Governo per garantire la sicurezza delle imprese a Soriano Calabro (Vibo Valentia).

ENZO BIANCO, *Ministro dell'interno*, informa che, con riferimento alla specifica vicenda denunciata nell'interrogazione, la procedura di accesso al fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura è giunta alla fase conclusiva; preannuncia inoltre che, al termine dell'operazione « Primavera », una parte rilevante della *task force* attualmente impegnata in Puglia sarà dislocata in Calabria.

GIUSEPPE SORIERO esprime soddisfazione per le « risposte concrete » fornite dal Governo con riferimento ai fenomeni estorsivi ed auspica che lo Stato sia in grado di ripristinare condizioni di sufficiente serenità per l'esplicazione delle attività imprenditoriali.

MARCO TARADASH illustra l'interrogazione Calderisi n. 3-05610, sull'aggiornamento delle liste elettorali per lo svolgimento dei *referendum*.

ENZO BIANCO, *Ministro dell'interno*, ricordato che la revisione dinamica delle liste elettorali è affidata alle amministrazioni comunali, fa presente di aver tempestivamente presentato un disegno di legge in materia, cui ha fatto seguito l'adozione di un decreto-legge che il Ministero dell'interno è pienamente in grado di far rispettare, essendo peraltro già state attivate le procedure per la sua attuazione. Rileva infine che i casi segnalati nell'atto ispettivo formano oggetto di un intervento ispettivo del Ministero dell'interno.

MARCO TARADASH, rilevata l'incapacità del Parlamento di legiferare anche solo per consentire che le consultazioni elettorali si svolgano in condizioni di legalità, auspica che i cittadini, con il voto referendario del 21 maggio prossimo, diano voce all'esigenza di garantire che le istituzioni siano in grado di funzionare.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 16, è ripresa alle 16,15.

**Votazione per l'elezione
di un Segretario di Presidenza.**

PRESIDENTE ricorda che il deputato Nocera, del gruppo dell'UDEUR, è cessato dalla carica di segretario di Presidenza, essendo stato nominato sottosegretario di Stato.

Avverte che ciascun deputato può scrivere sulla propria scheda un solo nominativo. Risulterà eletto il deputato che, appartenendo al gruppo parlamentare dell'UDEUR, otterrà il maggior numero di voti.

Indice la votazione per schede.

(Segue la votazione).

Dichiara chiusa la votazione ed invita i deputati segretari a procedere allo spoglio delle schede.

Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 17,20, è ripresa alle 17,45.

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione per l'elezione di un segretario di Presidenza:

Presenti e votanti 335

Hanno ottenuto voti i deputati: Lamacchia 188; Scoca 77; Mastella 10.

Voti dispersi	20
Schede bianche	29
Schede nulle	10

Proclama eletto segretario di Presidenza il deputato Bonaventura Lamacchia.

Avverte che non tutte le schede distribuite sono state deposte nell'urna.

Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 17,50, è ripresa alle 20,20.

**Su un lutto del deputato
Eduardo Bruno.**

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Eduardo Bruno, colpito da un grave lutto: la perdita del padre.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 11 maggio 2000, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 69).

La seduta termina alle 20,25.